

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 18.—
Per mesi > 9.50
Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Per mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
La quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per le inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 140

Padova 14 Settembre

AVVISO

Si interessano vivamente i signori abbonati, che trovansi in arretrato di pagamento, a voler con sollecitudine porsi in corrente, perchè altrimenti l'amministrazione si troverà costretta a sospendere l'invio del giornale.

A Sua Altezza

il Principe Ottone di Bismark

(PARTICOLARE)

Capodimonte, 10 Sett. 1884.

Altezza,

Qua e là qualche giornale estremo d'Italia, con una insistenza pericolosa, chiede notizie della nostra condizione in seno alla triplice alleanza e fa notare con una certa compiacenza l'avvicinamento di S. M. l'Imperatore delle Russie agli Augustissimi nostri alleati le LL. MM. gli Imperatori di Germania e d'Austria.

Finora, a vero dire, l'attenzione del pubblico, assorta dal colera, non si fermò più che tanto su questo stato di cose, ma passato questo malanno, come si spera avvenga in breve, io temo che la voce isolata si muti in coro.

E per verità, Altezza, a trovare una risposta soddisfacente io non so dove battere quel po' di testa, che ancora mi rimane; perchè, in coscienza, credo che un po' di ragione, quei giornali l'abbiano e che, se finora ho potuto ottenere dai miei organi o da quelli del

partito, il che fa lo stesso, un accatastamento di fandonie sopra fandonie e di sofismi sopra sofismi per persuadere il pubblico che noi non fummo mai tanto rispettati all'estero quanto ora, neanche ai bei tempi di Plombières, pur arriverà il tempo in cui dovrò calare le bandiere ed entrare in ritirata.

Difatti, Altezza, nella triplice siamo in tre od in quattro?

E, scusi, io che sono solamente un re che figura ci faccio nella triplice diventata quadruplici cioè in mezzo a tre imperatori? Che non mi tocchi la sorte del vaso di terra costretto a viaggiare con quelli di ferro?

E che interesse comune posso aver io, meridionale, con tre settentrionali?

E se la triplice restasse triplice per la sostituzione della Russia all'Italia?

E se si riportasse in tavola col l'elixir della China il pasticcio dell'Egitto, a che santi mi voterei io, meridionale, con tre settentrionali?

Altezza, le giuro per l'anima di Paganini, tra il colera, le Romagne, che Iddio nella sua infinita misericordia disperda, e questo imbroglio di affari esteri, io ho quasi perduta la testa.

A Depretis non posso domandar consigli neanche a pagarglieli in tanti anni di potere, il che è tutto dire, poichè, quando gli espongo le mie presenti difficoltà, si gratta la barba, mi guarda al disopra degli occhiali e conclude con una freddura, rubata probabilmente al Fracassa od al Fanfulla.

Prego dunque V. A. a volermi

capitarono come pecore verso la porta dello studio, e la sig. di Bruval rimase sola coi suoi due figli e l'abate Marcellino. La sig. Renaud era scomparsa.

— Ebbene, signor abate, disse la povera donna con malinconico sorriso, noi ci spaventiamo a torto.

Simeona si precipitò ai ginocchi di sua madre:

— Perdono ancora una volta, le disse. Lasciate che v'ammiri, che vi supplichi, che vi adori. Mi sembra che questo nome di mia madre non ve l'abbia mai dato, tante nuove attrattive esso ha pel mio cuore. Mia madre! mia madre! mia madre!

— Lasciatemi adunque la forza di essere felice, rispose la baronessa guardando da una parte Simeone, come esortandolo a lasciarsi commuovere.

Ma Simeone non sembrava disposto alle effusioni.

— Signore, gli disse l'abate gravemente, non farete a vostra volta mentire il testamento del colonnello?

— Domandate a Simeona che cosa ne pensi, replicò Simeone, e domandate a mia madre se Dio non sarebbe stato più indulgente dandole una figlia soltanto!

— Avete torto, figlio mio, disse la baronessa, la quale aveva inteso e con

dare qualche spiegazione, che metta un po' di luce nel cielo tenebroso della mia politica, tantochè, almeno, arrivi a vedere dove è rotolata la mia povera bussola.

Per tal modo potrò respingere gli attacchi degli avversari e mantenere l'Italia nella fortunata o triplice, o quadruplici, combinazione, così felicemente ideata da V. Altezza.

Aggradisca, Altezza, i sensi della mia più profonda stima e devozione

Obbl.mo

Pasquale-Stanislaw Mancini

Per copia conforme:

Farfariello.

Il commercio a Trieste

E' stato pubblicato per cura della Camera di commercio triestina, un importante studio statistico sul movimento commerciale di Trieste negli ultimi 27 anni.

Il totale dell'importazione e dell'esportazione che fu di 280 milioni di fiorini, nel 1857, salì l'anno scorso a 604 milioni.

La bandiera austro-ungarica conta 300 milioni di fiorini nel movimento di importazione a Trieste, e per 100 milioni e 843 mila fiorini nella esportazione.

Dalla bandiera italiana si importarono 23,273,454 fiorini di merce, e se ne esportarono lire 24,715,440.

Esaminandosi però la partecipazione effettiva dei diversi Stati nel movimento commerciale marittimo di Trieste, si trova che l'Italia vi è rappresentata in proporzioni molto maggiori dell'Austria-Ungheria.

Infatti, all'importazione l'Italia partecipò l'anno scorso per 25,636,849 fiorini, e l'Austria Ungheria per fiorini 9,697,778.

una straziante espressione di tenebrezza, aveva torto di parlare così. Il vostro è pure nelle mie braccia come lo è di già nel mio cuore.

Simeona trasalì, e temendo che Simeone si facesse un passo verso la baronessa, si alzò precipitosamente e indietreggiò, onde non essere toccata da lui.

— Voi lo vedete, sig. abate, egli disse con ironia, mia madre deve scegliere.

— Simeona, riprese la sig. di Bruval a mezza voce, saresti generosa a metà soltanto? Tu hai molto sofferto, figliuola mia! abbi cura di non perdere presso Dio il beneficio del dolore mostrandoti implacabile.

— Stendergli la mano! ad esso! rispose turbata la fiera giovine, perdonargli il suo vile delitto! è impossibile. Non può esso amarvi come un figlio senza costringermi di amarlo come una sorella?

— Perdonagli, rispose la baronessa, o meglio perdona a me i falli di mio figlio; e la sig. di Bruval prendeva le mani di Simeona con un gesto supplichevole.

— Ebbene! riprese Simeona con coraggio, voglio essere degnadi voi, madre mia. Simeone, aggiunse essa guardando suo fratello, non credevo

All'esportazione l'Italia prese parte per fiorini 27,521,131 e l'Austria-Ungheria per 26,776,497.

Queste cifre furono raccolte per cura della nostra Direzione generale delle Gabelle.

Che cosa offre Magliani

I giornali — specialmente i governativi — hanno pubblicata ed esaltata — e la lodiamo anche noi — la lettera con la quale il ministro Magliani rinuncia a pro dei poveri di Napoli le somme state raccolte per lui dal famoso comitato che voleva fargli il famosissimo dono nazionale.

Ma ecco che su questo atto nobilito — non c'è che dire — del ministro delle finanze, la Capitale viene a gettare acqua diaccia con le seguenti acute osservazioni.

« Adesso salterà fuori un bell'imbroglio! Il sindaco di Napoli si aspetta che chi sa quali somme! Il Magliani crederà d'aver dato chi sa quali doni!

« Ma il Comitato non ha in cassa che poco più di duemila lire! Circa settemila se le è spese, oltre seimila non furono incassate, quindi tutta circa duemila lire!»

IL CHOLERA

All'estero

In Tunisia. — Le provenienze dai porti fra Napoli e Salerno non ammetteransi in Tunisia.

In America. — Il porto è chiuso alle provenienze del Mediterraneo.

In Francia. — Ieri nei Pirenei orientali 6 decessi.

In Italia

Il Re a Napoli

La salute del Re e del Duca d'Aosta è ottima. Il Re ha ricevuto il Sin-

di avere la forza di guardarti in faccia. Tu hai spezzata la mia esistenza, hai fatto al mio cuore una ferita che non si cicatrizzerà giammai: tu sai se mi hai amata, ed io sono sicura che non mi amerai mai. Dio che ci giudica mi vedrebbe fare una menzogna e commettere un sacrilegio, se ti dicessi ch'io tutto dimentichi e che ti perdoni, ma tu non udrai mai un rimprovero dalla mia bocca; giammai una parola amara che rinnovelli le nostre passate contese. Prendi, ecco la mia mano, prendila senza odio, io te la stendo senza pensiero occulto.

Simeona, parlando così, era di una bellezza soprannaturale. Essa era veramente e idealmente la figlia della baronessa, e l'aureola di sua madre passava sulla sua fronte.

Lo stesso Simeone parve sorpreso di quest'eroismo; ad esso restava la brutta parte; sentì che una ironia di più lo renderebbe ridicolo; si determinò di buona voglia e prendendo la mano che gli stendeva sua sorella:

— Dimentichiamo il passato, disse; se tu hai sofferto, ho avuto anch'io, tu lo sai, la mia tortura, e non sono stato io il primo che incominciò ad essere crudele! seppelliamo tutti questi cattivi sogni, io vi acconsento.

Simeona fremette sentendo la mano di Simeone toccare la sua; ma, mo-

strando fermezza, guardò la baronessa e sorrise.

— Oh! io vi benedico, figli miei, disse Antonina con un sublime movimento di effusione, ed avvicinando alle sue labbra il fratello e la sorella li circondava colle sue braccia. Questo giorno doveva essere il mio supplizio, voi ne fate la mia ricompensa.

Simeone si sciolse adagio da quella stretta, disse qualche parola cortese che gli servì di transazione per un addio, e sortì dalla sala, lasciando Simeona e la sig. di Bruval in espansioni che l'abate Marcellino assaporava collo sguardo ed offriva tacitamente a Dio.

Dobbiamo aggiungere che la riconciliazione fra Simeone e Simeona non ebbe mai il suo effetto. L'erede del sig. Emmerie non tornò più ad abitare in via Taranne; le sue relazioni con la baronessa si limitarono a delle rarissime visite, durante le quali Simeona trovava un pretesto per assentarsi; indi quelle visite cessarono. Antonina non si era ingannata, non aspettandosi che un figlio; giammai essa poté avere l'amore dei due gemelli.

(Continua)

APPENDICE 85

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

Allora un mormorio sempre crescente di commenti, di parole dispetose, anche di minacce, diede soddisfazione alla collera di tutti. Delle allusioni fra le quali la delicatezza non primeggiava, vennero fatte alla nascita dei due figli, delle parole d'una crudeltà terribile fischiarono alle orecchie della baronessa. Il notaio si sforzava invano di calmare quel frastuono; non si acqueta una tempesta di collaterali decaduti, così facilmente come Nettuno acquistava i flutti, e se il sig. Germanet avesse pensato a Virgilio vi avrebbe perduto tutto il suo latino. Fortunatamente immaginò un mezzo più efficace: passò nel suo studio, levò un sacco di danaro dal suo forziere, e diede ordine ai suoi scrivani di contare, movendo con affettazione, le monete da cinque franchi. Questa musica suonò come una fanfara. Tutti gli sciampagnesi si pre-

2 morti. Tre a Rocca Vignale; due casi e due sospetti a Porto Venere, uno a Riccio del Golfo. Tre morti.

Provincia di Livorno. — A Livorno un caso.

Provincia di Massa. — Un caso seguito da morte a Capannori.

Provincia di Napoli. — A Napoli dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12: 288 morti e 107 dei casi precedenti. Casi nuovi 872 così ripartiti: San Ferdinando 10 — Chiaja 21 — San Giuseppe 23 — Avvocata 22 — Montecalvario 24 — San Lorenzo 16 — San Carlo Arena 16 — Vicaria 108 — Porto 128 — Pendino 123 — Mercato 344 — Stella 37.

Nella Provincia: 5 casi a San Giovanni Teduccio, 3 a Ponticelli, Resina, Sant'Anastasia, San Giorgio Romano, 2 ad Afragola, Cercola, Chiajano, Sant'Agnello, Torre Annunziata; uno a Barra, Castellammare, Fratta Maggiore, Giuliano, Caloria, Melito, Mugnano, Vomero, Vico Equense. Un morto e 10 dei casi precedenti.

Provincia di Roma. — Nessuna denuncia di casi di cholera.

Un individuo che s'era presentato come sospetto, venne riconosciuto affetto dalla febbre.

Gli ammalati ricoverati al lazzeretto migliorano tutti.

È insussistente la notizia di un caso avvenuto fra le truppe nella Caserma Castel Sant'Angelo.

Provincia di Salerno. — Un caso a Cava dei Tirreni, Nocera Inferiore, Pellezzano, Scafati. Tre di questi provenivano da Napoli. Due morti.

Provincia di Torino. — Quattro casi nel manicomio di Cologno. Due morti.

Minimo

Una lapide. — La giunta comunale di Roma ha deciso, su proposta del sindaco di apporre una lapide in Campidoglio, per ricordare il viaggio del Re a Napoli.

La giunta ha poi deciso d'invitare 8 mila lire alla Spezia, 2 mila lire a nessun caso nuovo. — Nessun caso nuovo si è verificato a Roma.

Il malati ricoverati al lazzeretto migliorano.

13 mila tende. — Il ministero della guerra inviò a Napoli 13 mila tende tolte ai cordoni sanitari soppressi di Berceto e Paterno.

Per citazione direttissima. — Il Procuratore Generale di Roma ordinò si proceda, con citazione direttissima, per tutti i reati contro la sanità pubblica, specialmente per i rifuti a prestar servizio dei medici e per gli accordi fra i negozianti tendenti a rinviare il prezzo dei viveri.

Il rimedio!!!

Telegrammi pervenuti da Londra e da Manchester al municipio assicurano che il cholera si vince col bisolfato di calce.

Come preservativo questi telegrammi indicano un grano d'oppio da prendersi ogni giorno.

Musini e Cavallotti

E' giunto ieri a Roma l'on. Musini. E' ripartito poche ore dopo per Napoli, ove si reca a prestar il servizio medico nei lazzeretti.

L'on. Cavallotti partì da Firenze per Napoli con trenta compagni.

Notizie Italiane

Nomine

E' comparsa la nomina di Minervini segretario del Consiglio di Stato. Egli è comproprietario del *Fracassa*.

Come sotto-prefetto, Minervini domanderà l'aspettativa.

Cighera, consigliere di secondo grado dell'amministrazione provinciale e segretario di Depretis, fu nominato primo segretario di seconda classe del Ministero dell'Interno.

Treni provvisori

Si studia il modo di stabilire provvisoriamente dei treni da Ro-

ma per le Calabrie e alla Basilicata senza toccare Napoli.

Notizie Estere

Una chiacchiera sull'Oriente

La *Voce della Verità* afferma che Bismark ha proposto all'Austria e alla Russia la soluzione definitiva della questione d'Oriente in modo conveniente per le due parti. Il piano di Bismark si effettuerebbe entro due anni, appunto il tempo della durata dell'alleanza dei tre imperi.

Convegno di pretendenti

Il *Figaro* dice che lo scopo dell'incontro dell'imperatrice Eugenia col principe Gerolamo è di conciliare il principe Vittorio col padre.

Germania in Africa

I giornali di Amburgo annunciano in data del 6 agosto da Little-Popo (sulla costa occidentale dell'Africa) che fu il governatore inglese di Quittah che fece abbattere i pali che tracciano il confine tedesco. A Little-Popo si attende l'arrivo di una nave da guerra per ristabilire lo statu quo.

A Bageida sarebbe stata abbassata per ordine del governatore di Quittah la bandiera tedesca ed issata l'inglese.

La China in guerra

Il governo cinese emanò una circolare ai diciotto vicerè in cui spiega i motivi che l'indussero a respingere le pretese della Francia e dichiarare essere pronto a ricorrere alle armi « per l'onore della dinastia e dell'impero. »

Non si convocano le Camere

I giornali ufficiosi di Parigi dichiarano che non è necessaria la convocazione delle Camere, essendo il governo deciso a continuare per un'altra settimana i negoziati di "sostanziali" che i ministri della guerra e della marina insisteranno per la convocazione delle Camere.

Corriere Veneto

Badia Polesine. — Il Comitato medico di Badia Polesine convocato in adunanza straordinaria ispirato ai principi della più alta generosità sentì il bisogno di dichiarare: che ognuno dei suoi componenti in una eventuale invasione di cholera saprà mostrarsi degno di sé stesso, lottando corpo a corpo col contagio, colla superstizione, coll'ingratitudine, e se taluno dovesse soccombere, morrà meno disperatamente, perchè confida ancora una volta che un filo di umanità saprà sorgere nel seno dei reggitori della pubblica cosa a vantaggio della propria famiglia. Incaricò la Presidenza d'invviare copie della presente deliberazione a tutti i municipi del raggio del Comitato al R. Prefetto di Rovigo, e di darne la più ampia diffusione a mezzo dei giornali medici e politici.

Ceneselli. — Domenica p. p. fu inaugurata una lapide a G. Garibaldi. La cerimonia riuscì, oltre ogni aspettazione, veramente solenne.

Venezia. — Il Consiglio provinciale votò unanime il seguente ordine al re.

Votò poi, dietro proposta del cons. Allegri, 3000 lire per cholerosi di Napoli, 1000 per quelli di Spezia.

Trattò anche della questione ferroviaria, deliberando di ricorrere al Governo perchè la questione medesima sia definita.

Corriere Provinciale

Da Bovolenta

13 settembre.

Ieri nella seduta del Consiglio Comunale in cui si venne alla nomina della nuova Giunta il partito liberale

vinse su tutta la linea. Non valsero al partito avversario l'apostasia di qualche liberale ad esso convertito non si sa per qual bacchetta magica e le arti di sorpresa adoperate per girare a proprio favore la buona fede di un consigliere rispettabile ed intelligente chiamato per telegramma da Padova, more Depretis, ma che poi cenobbe che si voleva proprio farlo strumento dei loro intenti. Insomma questo partito che non vuole, e si vede, non vorrà mai, fare atto di rescipiscenza; che non vuole mai distinguere l'innocente e il dabbene dal peccatore e dal disonesto, questo partito intransigente che segue il dogma del *non possumus* ebbe una lezione severa che dovrebbe ricordare per lungo tempo.

Speriamo che dopo l'ordine del giorno proposto dall'onorevole consigliere Da Zara Giuseppe esprimente piena fiducia al sindaco dimissionario cav. Dianin che venne votato ad unanimità dai diecianove consiglieri presenti, perchè anche dai pochi impenitenti, vorrà questi fare atto di abnegazione e continuare nell'onorifico ufficio, che con tanto decoro sostenne per ben sette anni, moltiplicandosi per assiduità e premura nell'epoca disastrosa dell'inondazione 1882.

Ecco ora il risultato della lotta. Furono eletti con brillante maggioranza ad assessori effettivi i signori: Storni Giovanni (rielezione), Sotti Adolfo (rielez.), Forin Antonio (nuova elez.), Sorgato Fortunato (nuova elez.), a ad assessore supplente il sig. Carrari Martino (nuova elez.)

Cronaca Cittadina

Le nostre appendici

COSMORAMA

ecco il titolo della nuova pubblicazione che, scritta appositamente per *l'Espresso*, si pubblica nelle appendici, appena esaurito l'attuale romanzo di Ulbach.

È dovuto a una penna già nota ai lettori del *Bacchiglione* e che si nasconde sotto lo pseudonimo di Saturno De Scotti. I lettori vi troveranno tutto il brio che in simili scritti richiedesi, e ce ne saranno grati senza dubbio.

Dopo questo racconto faremo ai lettori altre sorprese, poichè ci siamo assicurati altri importanti lavori.

Consiglio Provinciale. — (Seduta dell'13 settembre). Presenti 22 Consiglieri e il R. Prefetto.

Aperta la discussione sul bilancio provinciale per l'anno 1885, e omessa la lettura dell'elaboratissima relazione dei commissari del bilancio Antonelli e Squarcina perchè stampata e già diramata ai consiglieri, il relatore Cerutti porge alcuni schiarimenti sulle impostazioni di alcun partito, convenendo in massima colle osservazioni dei detti commissari.

Il Segretario legge le varie categorie della parte attiva e con qualche schiarimento chiesto dal cons. Pagan e offerto dal cons. Antonelli si approva questa prima parte del bilancio.

Alla parte passiva: materie di rifornimento, opere d'arte e ausiliari ai cantonieri proposto in L. 152,725,83 il cons. Pagan, constatando che da vari anni questa spesa va diminuendo, raccomanda le maggiori possibili economie, e alla partita di L. 130,000 « concorso per le opere idrauliche di 2ª categoria » domanda informazioni sul debito arretrato della Provincia di L. 700,000, desiderando essere edotto di qual somma siamo ancora debitori.

Cerutti dichiara che a questo debito arretrato si provvede cogli interessi delle L. 450,000 di prestito interprovinciale immobilizzato, proprietà della Provincia, che le L. 130,000

sono allocate per pagare il quoto di concorso annuale in L. 100,000 circa, e colle altre L. 30,000, si provvede all'estinzione del debito arretrato il che avverrà in 30 anni. Dice che finora si pagarono circa L. 180,000 delle L. 700,000, e che seguitando a tenere in bilancio L. 130,000 coll'anno 1895 la Provincia avrà saldato l'intero debito, e resteranno a disposizione libera della stessa le L. 450,000 di prestito.

Alla categoria 7ª del titolo IIº art. 47 il cons. Poggiana propone che provvedendosi, come altre volte ebbe a dichiarare la Deputazione, alla spesa del rialzo marciapiedi ed impianto alberi sulle strade provinciali col fondo delle L. 50,000 di spese imprevedute, si debba sopprimere la relativa spesa proposta di L. 6000.

Il cons. Antonelli accetta la eliminazione e riferendosi alla relazione sul bilancio all'art. 50 della detta categoria domanda la riduzione di altre L. 10,500, le quali proposte essendo accettate dalla Deputazione si approva questa categoria con una diminuzione di L. 16,500.

Sulla spesa per l'adattamento della scuola pratica di agricoltura in Brusegana il cons. Chinaglia domanda che sia pubblicato l'avviso di concorso alle piazze gratuite assegnate dalla Provincia, inserendovi la relativa spesa.

Il relatore Cerutti dichiara che ciò si farà, ma che non occorre allargare alcuna cifra, provvedendosi a questa spesa col fondo delle L. 50,000.

Alla Categoria 4ª, Titolo 3º, il consigliere Poggiana propone che il sussidio all'Istituto degli Esposti sia mantenuto nella cifra di lire 45,000 come era l'anno scorso, e quindi non si debba accordare l'aumento di lire 10,000: afferma che ha constatato che questo sussidio non va tutto a beneficio dei bambini esposti, ma che con esso si provvede a restauri radicali nel patrimonio dell'Istituto: che è assai da deplorarsi che dopo tanti anni di aspettativa non sia stato ancora deliberato lo Statuto di questa pia opera, e che se non si restringeranno i cordoni della borsa della Provincia non si verrà mai a capo di nulla; insiste nella riduzione, e rilevando qualche irregolarità che avviene in quello stabilimento dice saper che vi si mandano bambini di matrimoni legittimi, e che a togliere questa immoralità di genitori che abbandonano i propri figli, seguendo la via del progresso e della civiltà, bisognerebbe abolire la ruota.

Il consigliere Chinaglia osserva che in varie Provincie in cui fu abolita la ruota, pochi anni dopo venne ristabilita.

Il consigliere Antonelli conviene nelle osservazioni di Poggiana, ma osserva non potersi in quest'anno levare lire 10,000.

Il relatore Cerutti dichiara che fu sollecitato ripetutamente il Comune di Padova a far approvare lo Statuto degli Esposti presentato da quel Consiglio di amministrazione; conviene con Poggiana che urge risolvere la grave questione, ma insiste per la somma di lire 55,000 che, posta ai voti, è approvata a maggioranza.

Chiesti su altre partite schiarimenti dai consiglieri Pagan, Favaron, Chinaglia, il bilancio in uscita viene approvato.

Il Consiglio senza discussione emette parere favorevole sul regolamento pel passaggio delle barche attraverso le chiuse e sostegni lungo i fiumi e canali navigabili della Provincia.

La relazione è del deputato Seapin, assente per malattia.

Nella commissione permanente veterinaria vengono rieletti i sigg. Arignoni degli Oddi, prof. Panizza e Corinaldi.

Estratto a sorte il terzo dei membri della Commissione per la pellagra, nei signori Maso Trieste, Cisco e Benvenuti, questi vengono rieletti.

Sulla domanda scritta dei consiglieri Pedrazzoli, Poggiana, Pagan, Lupati, Moroni, Nazzari, Cavalli, Squarcina, Dianin, Cantela, Antonelli, Papete, Pietrogrande, Schiesari, Turazza, Carrazzolo, Ventura, Mogno chiedono che la Deputazione per tutte le proposte importanti una spesa superiore alle lire 20,000 faccia stampare la relazione da distribuirsi otto giorni prima della seduta, succede una viva e lunga discussione.

Il consigliere Pagan rammenta che più volte nel passato egli ebbe a raccomandare che la Deputazione negli affari più importanti volesse stampare e distribuire in tempo le relazioni: che ciò non sempre fu fatto, e accadde che in gravi questioni i Consiglieri dovettero venire impreparati alla adunanza. Concorda che quasi sempre anche in proposte impegnanti il bilancio per somme fortissime, per gli schiarimenti e le informazioni verbali poi offerte dalla Deputazione e dai relatori, le proposte stesse vennero approvate alla unanimità o a grande maggioranza, ma perchè le discussioni procedano con conoscenza di causa e i Consiglieri possano votare con tranquillità e sicura coscienza, prega la Deputazione ad accettare la mozione, riducendo il termine da otto giorni a cinque.

Il deputato Coletti dichiara che la Deputazione ravvisa nella proposta una sfiducia del Consiglio, afferma la legge non prescrivere nè che si stampino le relazioni nè che si presentino otto giorni prima, ma solo richiede che gli atti della questione si depositino in cancelleria 24 ore prima; dice che in nessun regolamento provinciale trovavasi una simile disposizione; che in tal modo il Consiglio vuol imporsi alla Deputazione, la quale risolutamente respinge la proposta.

Il cons. Chinaglia non sa comprendere come una proposta si ragionevole e conveniente possa suscitare le opposizioni della Deputazione; dichiara che se fosse stato presente nella precedente seduta avrebbe pure lui firmata la domanda; non trova la questione di fiducia, e per veder di conciliare i due opposti partiti propone l'emendamento che si riduca a tre giorni il tempo utile per distribuire le relazioni, e si lasci all'arbitrio della Deputazione la scelta delle relazioni da stamparsi.

Il cons. Antonelli, altro firmatario, osserva al deputato Coletti che disponendo la legge il termine di almeno 24 ore non può esser confiscato al Consiglio il diritto di allargare questo termine; è dolente che la Deputazione ponga la questione di fiducia, e considerata l'inopportunità della stessa dichiara di astenersi dal votare. Squarcina dichiara che pur egli si asterrà dal votare. Segue una intricata discussione tra vari Consiglieri, il Presidente dichiara che non sa che cosa porre ai voti. Chinaglia visto che la Deputazione si ostina inconsultamente a mantenere la immaginaria questione di fiducia, ritira il proposto emendamento.

Favaron non vuole assumere la responsabilità di una crisi, e ritira la sua firma dalla proposta.

Beggiato a nome della Deputazione espone altre ragioni per le quali a suo avviso non ravvisa accettabile la proposta; dice che così si pongono dei freni inutili alla Deputazione.

Turazza propone l'ordine del giorno puro e semplice, meravigliandosi che su una proposta si utile e per nulla offendente la Deputazione, si voglia porre la questione di fiducia.

Vari Consiglieri parlano animosamente tra loro. Il Presidente torna a dichiarare che non sa che cosa porre ai voti.

Coletti soggiunge che comprende esser troppo lungo tempo che siede con altri suoi colleghi sul banco della Deputazione, e dichiara che, votandosi la proposta, la Deputazione non potrà restare a quel posto.

Messo ai voti l'ordine del giorno

puro e semplice ottiene nove sì, tre no, dieci astensioni.

Procedutosi alla nomina di un deputato effettivo in sostituzione del rinunciante E. Breda, riesce eletto l'egregio nostro amico avv. Moroni con voti 17 contro 6.

Indi in sostituzione del defunto consigliere Maluta si passa alla nomina di un rappresentante della Provincia nell'Assemblea Ferroviaria.

In due consecutive votazioni i consiglieri Corinaldi e Lupati ottengono voti pari; si sta per fare il ballottaggio, ma il Consiglio non è più in numero.

La seduta è sciolta alle ore 4.

Per i cholerosi di Napoli. — Ecco altro elenco offerte.

Camerieri caffè Pedrocchi

Cazzolina Federico centesimi 50, Barigo Francesco 50, Tonello Giacomo 50, Springolo Emilio 50, Poletto Riccardo 50, Chicolini Pietro 50, Brozini Giulio 50, Renostro Pietro 50.

Levi Cases Giulio Lire 2, Levi Achille 2, avv. N. N. 2, Manoti Giov. 2, Perisciutti Antonio 1, Decimo 2, Morandi 2, Foscolo 1, Stefano Venezia 2, Magro Eugenio Ferdinando 2, Luigi Penada 2, Crescente Giov. Battista 2, Pietro Raffaello 2, Paoletti Francesco 2, avv. Attilio Colle 2, Luigi ing. Erizzo 2, Giuseppe Sacerdoti 2, Santmartin Ettore 2, Lupati Luca 2, Lodovico Follador 2, avv. A. Marin 2, Ellero dott. Lorenzo 2, Famiglia Castelletti 2, co. Folco Matteo 2, ing. Dario Poggiana 2, C. Tivaroni 2, Macerata Innocente 2, avv. Venturini A. 2, Luigi Matteazzi 3, Annetta Matteazzi 2, P. D. 1, N. N. 2, Balbi Valter 2, Leone Schuster 2, A. Suppici 2, N. N. 5, S. Callegari 2, dottor Ovio Francesco 2, Norsa avv. 2, Moscon Giacomo 1, avv. Giulio Alessio 2, C. Giovanni Correr 5, Pietro Rigoni 2, avv. E. Fuà 5, Lanari 1, Angelo Scabbia 2, De Giovanni 3, E. Busetto 5, Vittore Randi 2, Cavazzini 1, ing. Calvi 1, Segrè Salomone 2, G. Pacchierotti 2, avv. Marta 1, N. N. 2, Indri Egidio 2, Federico Frizzerin 5, Paolo dott. Querengo 5, Storni Giov. Battista 5, N. N. 1, Alberto Morelli 2, Ghisleni 5, Rasa centesimi 50, Savo Innocente 50, Squerci Giovanni Lire 1, Paresi 2, F. Baimi 2, Barzillai Donato 5, Bolzoni Giovanni 2, Sordina dott. Edoardo 2, Gisseri 2, D... Antonio 2, Brunetti Eugenio 2, Wolmann Adolfo 25 (a mezzo Bacchiglione).

Il Wolmann è pronto a offrire anche vestiti.

Nell'elenco di ieri anziché Braghetta Luigi leggesi: Braghetta Antonio.

Scuole. — Sappiamo che l'egregia direttrice della scuola femminile alla Reggia Carrarese, signora Teresa Geriello venne dal ministero della Pubblica Istruzione contemplata nelle onorificenze concesse al merito. Auguriamo all'egregia donna, tanto benemerita dell'istruzione, lunga vita e che possa sempre conseguire si ben meritati premi.

La Singe d'Antenore. — È uscito un altro numero di questo interessante periodico di sciarade, rebus, acrostici ed altri rompicapo!

Quale diversivo dal triste pensiero del cholera!

Lo raccomandiamo di nuovo a quanti amano passare onestamente il tempo, il che rendesi più necessario adesso che le sere incominciano ad allungarsi tanto.

I farmacisti, i droghieri ed il Municipio. — Il Municipio padovano nella farragine di circolari che a somma gloria e compiacenza dei cartolai e stampatori va pubblicando, si ricordò anche di emanare una ai farmacisti e droghieri per ricordare le disposizioni di legge relative alla vendita dei medicinali, nonché al fatto che non possono dare consigli medici.

Ci pare tuttavia che gli illustrissimi membri del Municipio avrebbero fatto meglio a non confondere i droghieri coi farmacisti; le relative disposizioni

si potevano emanare senza la strana deplorata miscela contenuta nella circolare 5 settembre che abbiamo sott'occhio.

Potrà il Municipio avere ciò presente un'altra volta? Speriamo di sì! **Teatro Garibaldi.** — Fra pochi giorni si apriranno i battenti del Teatro Garibaldi.

Vi darà una serie di rappresentazioni la compagnia drammatica sociale del cav. Alessandro Salvini.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un libretto della cassa di risparmio.

Un bastone.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un fazzoletto di lana (stoffa) da spalle.

Una chiave.

Per la prima volta

Una rivoltella.

Un apparecchio d'argento per occhiali.

Un braccialetto d'argento con ciondolo.

Due chiavi.

Programma del concerto che la musica del 9° Reggimento fanteria eseguirà in Piazza Vittorio Emanuele stasera dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia — Marengo.

2. Sinfonia — Polino — Donizetti.

3. Mazurka — Cristina — Zorzi.

4. Pot-pourri — Mefistofele — Boito.

5. Introduzione e coro — Norma — Bellini.

6. Valzer — La Caccia — Keller.

7. Polka — Di fuoco — Ottavi.

Una al di. — Un marito si presenta al presidente del tribunale.

— Signor presidente, domando l'annullamento del mio matrimonio... c'è un vizio di forma.

— Un vizio di forma!... E quale?

— Mia moglie è gobba.

Bollettino delle Stato Civile

del 12 settembre

Nascite — Maschi N. 4 - Femm. N. 3

Morti. — D'Amici Sacchetto Vincenza Teresa, d'anni 59, civile, coniugata — Glavina Romana di Giovanni, d'anni 11 — Sammartinaro Domenico fu Giuseppe, d'anni 37, calzolaio, coniugato — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

Rivista settim. commerciale

(al 13 Settembre).

Rendita Italiana — 96.—

Doppie di Genova — 78.30

Marche germaniche — 1.23 1/4.

Banconote austriache — 207 1/2

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo).

Fruscanto da pistore . . . L. 20.50

idem mercantile . . . » 19.50

Fumentone pignoletto . . . » 15.50

idem giallone . . . » 15.—

idem nostrano . . . » 14.50

idem estero . . . » —.—

Gala nostrana . . . » 17.—

id. estera . . . » —.—

Avena nostrana . . . » 15.50

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 13 Settem. 1884

VENEZIA 28—48—59—40—66

BARI 58—32—15—87—47

FIRENZE 66—35—4—60—64

MILANO 21—5—65—73—77

NAPOLI 21—86—30—38—6

PALERMO —————

ROMA 77—57—87—39—46

TORINO 35—15—13—26—46

BIBLIOGRAFIE

ANTONIO ZARDO. — ALBERTINO MUSA-

SATO. — *Studio storico e letterario.* — Padova, Angelo Draghi libraio editore, 1884.

Arrivati senza nostra colpa in ritardo, non facciamo un annuncio bibliografico; esprimiamo soltanto una congratulazione al valente concittadino, prof. Antonio Zardo, che ci ha dato un libro di molta importanza sia per le discipline storiche in genere, sia più specialmente per la storia della nostra città. È un lavoro su Albertino Mussato, su questo contem-

poraneo di Dante che da umile origine seppe per la forza dell'ingegno elevarsi fino ad ottenere plauso dai popoli, ammirazione e confidenza dagli imperatori tedeschi e dai reggitori di taluni Stati italiani, e che sempre adoperò a vantaggio della sua patria (il concetto di patria era malauguratamente, sulla fine del XIII° e sul principio del XIV° secolo, molto ristretto) il valore del suo braccio e la potenza della sua parola. E fosse stata quella sua eloquente parola più ascoltata dagli avi nostri! Essi avrebbero forse evitato immense sciagure in quei tempi calamitosi, riboccanti di discordie, di tradimenti e di ferocia.

Il libro del prof. Zardo ha due intenti, uno storico, l'altro letterario; e può far meraviglia che egli abbia consacrato al primo uno svolgimento d'ampiezza ben maggiore che al secondo. Difatti dei novi capitoli, in cui si divide il lavoro, sei sono impiegati nella narrazione degli avvenimenti in mezzo ai quali visse Albertino Mussato e dei quali egli fu, in parte, e soli tre si occupano dell'esame delle opere storiche ed esclusivamente letterarie di lui. Ma la meraviglia in parte cessa se consideriamo quanto fosse importante presentare un quadro completo dei notevoli fatti di quel tempo per modo che in mezzo ad essi potesse campeggiare ed essere compresa la figura del Mussato, e in pari tempo quanto importante purgarli da ciò che di meno credibile era stato finora intorno ad essi creduto. Ha raggiunto lo Zardo questi due scopi? Non esitiamo ad affermarlo. Condotto secondo il concetto della critica moderna che sdegna retoriche e cervelottiche congetture ed esige studio esatto e coscienzioso di documenti, il suo libro, nella parte storica, congiunge la serietà d'un'opera di erudito tedesco alla piacevolezza e alla attrattiva piena di semplicità d'un novelliere italiano. Anzi è così evidente lo studio della semplicità che può talvolta sembrare superfluo; ma piuttosto che gonfiezza accademica ben venga questa modesta semplicità, della quale auri e sempi ci diedero i nostri antichi. In una franca avvertenza, premessa all'opera sua, il prof. Zardo addita i lavori che gli servirono di guida, e in appendice pubblica dieci documenti inediti messi in luce ed illustrati alcuni dal Novati e i più dal chiarissimo nostro prof. Gloria. Si dirà: citar le fonti non è merito, è dovere. Lo comprendiamo; ma vediamo attorno a noi tanti casi di pirateria letteraria che dobbiamo dar lode anche al compimento di quel dovere.

Per ciò che riguarda la parte letteraria, nell'esame delle opere del Mussato il prof. Zardo è fine, accurato e lontano dal panegirico, così da lasciar il desiderio di più diffusa trattazione. E forse in una seconda edizione, che noi auguriamo, egli potrebbe soddisfare tal desiderio.

Insomma questo lavoro, che noi vogliamo solo segnalare, non avendo lo spazio, il tempo e la competenza di farne una minuta disamina critica, è tale che onora il giovane autore, riesce utile agli studiosi della storia patria, e sarà diletta a chi vorrà leggerla nella nitida edizione del solerte Draghi.

Prof. F. T.

Diario Storico Italiano

14 SETTEMBRE

Nell'anno 1514 un esercito di oltre diecimila Svizzeri era calato in Italia allo scopo di impossessarsi del ducato di Milano alle cui milizie s'era congiunto, per mezzo di Prospero Colonna, celebre avventuriero. Francesco 1° di Francia che pur mirava al possesso della Lombardia, collegato coi Veneziani, tentò dapprima di venire ad un accordo colla mediazione del papa per paura che nel caso di guerra sorgessero gli spagnuoli che in altra parte d'Italia dominavano. Ma gli Svizzeri istigati dal cardinale

di Sion non accettarono alcun patto, rimettendosi alla fortuna delle armi. Pertanto le due armate nemiche vennero a scontrarsi a Marignano. In quella dei francesi formava l'avanguardia il sig. della Palissa, e il corpo di battaglia era guidato dal re in persona, assistito dal duca di Borbone che comandava l'artiglieria, e da Gian Giacomo Trivulzio che dirigeva la retroguardia. Era un esercito formidabile.

Il dì 14 settembre 1515 diedesi l'attacco e la battaglia fu feroce, sembrando leoni gli Svizzeri, tanto che ad un certo punto i francesi dovettero rinculare. Ma giunto frattanto l'Alviano con buon numero di truppe venute, il rinforzo a questi recato fu decisivo. Gli Svizzeri si ripiegarono, si spezzarono e diederonsi alla fuga. La vittoria dei francesi fu completa. Oltre diecimila Svizzeri restarono sul campo tra morti e feriti.

Un po' di tutto

Frana. — Da Pontebba si annunzia la caduta di una frana presso la stazione di Glandorf (Austria) mentre passava il treno.

Cinque viaggiatori furono feriti gravemente.

Uno dei Mille. — E' morto ieri all'alba, Luigi Riva, decorato della medaglia dei Mille. Egli aveva preso parte a tutte le campagne garibaldine.

Generosità! — Un signore da Marostica, dimenticò al Caffè Nazionale di Vicenza un involto contenente 14 mila lire.

Un cameriere lo trovò e glielo fece pervenire. Quel signore generoso gli diede per mancia una lira, mentre per legge gliene doveva 1400.

Gli attentati contro le ferrovie. — Nel secondo trimestre dell'anno corrente gli attentati contro la sicurezza delle ferrovie, nelle linee dell'Alta Italia, furono 18 così divisi.

16 consistenti in sassi lanciati contro i treni, 10 dei quali non produssero che la rottura di vetri, e 6 non ebbero conseguenza alcuna.

Gli altri 2 sono così indicati:

1° Ciottoli collocati sul binario presso Alba per una tratta di 16 metri.

2° Conficcato il 4 maggio su una rotaia nelle vicinanze di Costigliole Motta un cuscinetto capovolto che fu levato da un guardiano.

Un attentato? — Telegrafano da Varsavia in data del 10 ai giornali viennesi:

Iersera, mentre la coppia imperiale recavasi in carrozza al teatro, accadde un incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze. La carrozza si trovò ad un certo punto impigliata fra due tramvai che andavano a tutta corsa.

L'imperatrice presa da terrore, stava per gettarsi dalla carrozza, ma l'imperatore ne la trattenne.

La carrozza rimase sconquassata. La coppia imperiale dovette smontare e continuare la via a piedi.

Tre impiccati. — Telegrafano da Seraievo:

Vennero giudiziati stamane (11) col capestro a Trnovo, tre manutengoli di una banda di malfattori.

Il nuovo boia di Seraievo terminò la triplice esecuzione in sette minuti.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Ieri (sabato) a Napoli 698 casi con 281 morti. Constatasi con piacere la diminuzione che sperasi progredisca.

Stante questo miglioramento credesi che il re anticiperà la partenza.

Correva voce che il prefetto Sanseverino fosse colto dal cholera; trattasi di reumatismi.

Alla Spezia nelle ultime trentadue ore vi furono 60 nuovi casi; i decessi 26.

A Parigi vi furono due casi di cholera provenienti da Porpigneno.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 13. — I *Debats* hanno da Vienna: Dicesi che Ferry durante le sue brevi vacanze, fece una breve gita a Friedrichruhe ed ebbe un colloquio con Bismarck.

Cairo, 13. — Annunziati imminente l'arrivo di De Martino reduce da brevissimo congedo.

Disordini a Bruxelles

Alost, 13. — I mercanti ambulanti di Bruxelles installati al mercato, vennero bastonati; il borgomastro chiamò la gendarmeria.

Francia e China

Parigi, 13. — Il Consiglio dei ministri occuposi della China. Ferry confermò che nessuna dichiarazione di guerra fu fatta da parte della China, Peyron comunicò dispacci di Courbet che continuerà le operazioni quando i provvigionamenti saranno terminati e i rinforzi arrivati.

Londra, 13. — Il *Times* ha da Fatcheu: La flotta francese lasciò Matson. — I forti di Kimpai tirarono contro la scialuppa addetta al telegrafo. Lo stato del luogotenente Hubbard della nave *Zephyr* è disperato.

Per 20 settembre

Roma, 13. — Il municipio d'accordo colla Società dei reduci, attese le condizioni sanitarie, ha deciso che non si farà la solenne commemorazione del 20 settembre. Il municipio ed una rappresentanza dell'esercito si recheranno in vettura al Pantheon e Porta Pia, e deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele e sulla lapide dei caduti.

Il convegno dei tre

Vienna, 13. — La *Wiener Abendpost* dice: L'imperatore parte fra poche ore per incontrarsi con lo Czar e l'imperatore Guglielmo. Il convegno dei tre imperatori si compie sotto gli auspici di un'amicizia la più serena. I ringraziamenti cordiali dei popoli accompagneranno l'imperatore fin oltre la frontiera.

Berlino, 13. — L'imperatore accompagnato soltanto da un piccolo seguito privato, partirà domani sera a ore 11 pel convegno di Skiernevice, il plenipotenziario militare della Russia accompagnerà l'imperatore.

Berlino, 13. — L'Imperatore ricevette iersera Bismarck ed ebbe con lui un lungo colloquio.

Pietroburgo, 13. — Con Giers sono partiti per Varsavia il direttore e il vice-direttore della cancelleria del ministero degli esteri.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla **Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Preservativo del Colera

Da illustri medici venne consigliato in tempo di epidemia la cura delle acque Minerali, di queste è da preferirsi quella di *Celentino* perchè la più gazosa e di più facile digestione.

In tempo di epidemie bevete acqua minerale. D. Bartels.

In tempo di colera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale. D. Felix De Baumont.

L'acqua minerale è immune da microbi. D. R. Kok.

Non bere acqua! oppure bere solo acque minerali. D. R. Grassi.

Rivolgersi in Brescia all'impresa Fonte Celentino G. Mazzolani e presso tutte le farmacie. 3325

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso **FRATELLI CARPANESE** vetturali Piazza *Cavour* già delle *Biade* avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callogari Grazio.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunge nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) . L. 7 — al quintale
Id. 2^a id. id. » 5 —
Id. 3^a id. id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

COLLEGIO CONVITTO CROSARA

IN VENEZIA

PATROCINATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
(S. Canciano, Palazzo Da Mula N. 5401)

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi

ELEMENTARE, TECNICO e GINNASIALE

tanto per alunni esterni come per convittori.

Sezione speciale nel Convitto di alunni che studiano alle RR. Pubbliche Scuole

SPESA ECONOMICA

Corsi Preparatori ai RR. Collegi ed Accademie Militari

TENUTI DA PROFESSORI SPECIALI

Pei programmi ed informazioni rivolgersi alla Direzione

3331

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

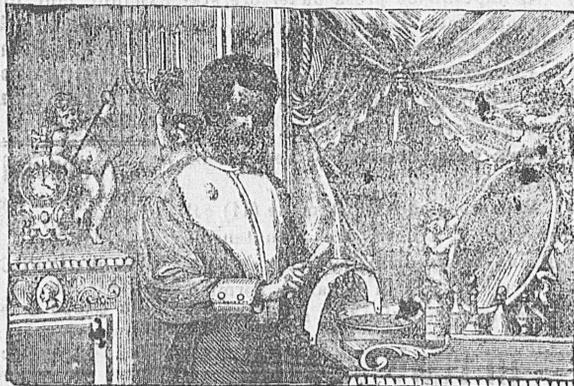
Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Premiata con medaglia all'Esposiz. Nazionale
DI MILANO 1881

Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gazosa

DI

SANTA CATERINA

L'egregio Dottor Chimico Cav. ANGELO PAVESI nella sua analisi dell'Acqua di Santa Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz acido carbonico e che contiene dose doppia di ferro dell'Acqua di Pejo e una dose tripla di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta reputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido-carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle soprannominate, e quindi si può giustamente proclamarla sovrana delle acque ferruginose.

Essa guarisce le

Anemie - Gastralgie - Dispepsie - Clorosi

e tutte le malattie provenienti da

IMPOVERIMENTO DI SANGUE

Costo delle Bottiglie in MILANO, Centesimi 80

Costo delle Casse da 30 Bottiglie grandi L. 25

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16.

Depositi nelle primarie Farmacie d'Italia e dai Negozianti d'Acque Minerali. — In Padova da Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti, Poli. 228

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico Giornale di Mode, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

"ratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue" si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un

anno: 2000 incisioni originali;

400 modelli da tagliare;

200 disegni per ricami,

lavori, ecc. La Grande Ediz.

zione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

LA STAGIONE E

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano

per avere GRATIS Numeri di Saggio.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO